

bresciaoggi.it
Cauto Cantiere Autolimitazione

Incendi boschivi, gli studenti diventano tutori dell'ambiente

I nubifragi di questi ultimi giorni sembrano aver allontanato dalla memoria quando è avvenuto nel lunghissimo periodo di forte siccità che ha contraddistinto lo scorso inverno e molti mesi del 2023. Ma l'attenzione rispetto alla situazione climatica e ai tanti, pessimi effetti collaterali non è mai scemata in Valtrompia, e il desiderio delle associazioni e delle istituzioni è sempre lo stesso: sensibilizzare e formare alla tutela dell'ambiente, anche e soprattutto le nuove generazioni. Lo testimonia il progetto «Fiamme in valle», promosso da **Cantiere** del **Sole**, cooperativa di rete Cauto e Comunità montana. Una campagna attuata grazie al contributo del bando My Future della Fondazione Cariplo e che si è appena conclusa, con gli studenti che hanno voluto raccontare l'esperienza vissuta tra i boschi vicino a casa. In un'area ad alto rischio di incendi, il progetto ha coinvolto 34 classi, 500 studenti e 30 insegnanti delle scuole elementari e medie di 8 Comuni dell'alta valle, appunto con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del problema degli incendi boschivi, delle conseguenze a essi collegate; col desiderio di spingere i giovani verso la tutela del territorio, per trasformarli in veri e propri ambasciatori di buone pratiche. Dopo una serie di attività teoriche e di uscite pratiche sul campo, l'evento di chiusura si è tenuto nei giorni scorsi nella cornice del forno fusorio di Tavernole. Gli studenti, come anticipavamo, hanno avuto l'occasione di incontrare i cittadini adulti per raccontare, attraverso allestimenti ideati da loro, l'esperienza vissuta con gli educatori ambientali di Cauto, con i carabinieri forestali e con i gruppi Aib (antincendio boschivo) del territorio. Per raggiungere l'obiettivo hanno creato materiale video e allestito esposizioni, e con questi materiali hanno raccontato la biodiversità del territorio, gli incendi e le conseguenze sull'ambiente. Gli ospiti sono stati prima accompagnati dagli studenti in una visita guidata al museo attraverso gli elaborati (sculture, cartelloni, poster e videoclip), e poi hanno potuto ascoltare l'esperienza vissuta sul campo insieme ai volontari e agli agenti che si occupano di proteggere i boschi dal fuoco.. M.Ben.



I nubifragi di questi ultimi giorni sembrano aver allontanato dalla memoria quando è avvenuto nel lunghissimo periodo di forte siccità che ha contraddistinto lo scorso inverno e molti mesi del 2023. Ma l'attenzione rispetto alla situazione climatica e ai tanti, pessimi effetti collaterali non è mai scemata in Valtrompia, e il desiderio delle associazioni e delle istituzioni è sempre lo stesso: sensibilizzare e formare alla tutela dell'ambiente, anche e soprattutto le nuove generazioni. Lo testimonia il progetto «Fiamme in valle», promosso da Cauto del Sole, cooperativa di rete Cauto e Comunità montana. Una campagna attuata grazie al contributo del bando My Future della Fondazione Cariplo e che si è appena conclusa, con gli studenti che hanno voluto raccontare l'esperienza vissuta tra i boschi vicino a casa. In un'area ad alto rischio di incendi, il progetto ha coinvolto 34 classi, 500 studenti e 30 insegnanti delle scuole elementari e medie di 8 Comuni dell'alta valle, appunto con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del problema degli incendi boschivi, delle conseguenze a essi collegate; col desiderio di spingere i giovani verso la tutela del territorio, per trasformarli in veri e propri ambasciatori di buone pratiche. Dopo una serie di attività teoriche e di uscite pratiche sul campo, l'evento di chiusura si è tenuto nei giorni scorsi nella cornice del forno fusorio di Tavernole. Gli studenti, come anticipavamo, hanno avuto l'occasione di incontrare i cittadini adulti per raccontare, attraverso allestimenti ideati da loro, l'esperienza vissuta con gli educatori ambientali di Cauto, con i carabinieri forestali e con i gruppi Aib (antincendio boschivo) del territorio. Per raggiungere l'obiettivo hanno creato materiale video e allestito esposizioni, e con questi materiali hanno raccontato la biodiversità del territorio, gli incendi e le conseguenze sull'ambiente. Gli ospiti sono stati prima accompagnati dagli studenti in una visita guidata al museo attraverso gli elaborati (sculture, cartelloni, poster e videoclip), e poi hanno potuto ascoltare l'esperienza vissuta sul campo insieme ai volontari e agli agenti che si occupano di proteggere i boschi dal fuoco.. M.Ben.